

Cultura

Spettacoli

D

ue illuministi alla rovescia, due profondi conoscitori della luce anche se in maniera diametralmente diversa: dove Piero Guccione disegnava, leggerezza e similitudine, mai formale, Leonardo Sciascia tirava fuori le storie dal buio, smorzava i contorni, affrontava i personaggi.

Si stimavano, Guccione e Sciascia, uno aveva scelto la solitudine del mare, l'altro era un solitario della parola scritta: il carteggio tra i due è un piacere da leggere, lo ha raccontato Lavinia Spalanca nel volume «Ladri di luce» qualche anno fa. Ora una mostra avvicina una cinquantina di tele di Guccione alle lettere scambiate con Sciascia e alle foto di Giuseppe Leone (scomparso un anno fa), un altro che con la luce si dava del tu.

L'esposizione «Piero Guccione-Leonardo Sciascia. Cronaca pittorica di una amicizia», curata dallo storico dell'arte Sergio Troisi, si aprirà il 24 maggio al Convento del Carmine di Marsala che la ospiterà fino al 19 ottobre, prodotta dall'Ente Mostre di Pittura Contemporanea Città di Marsala ma nata da un'idea dell'Archivio Piero Guccione. Catalogo Kalos.

Di fatto tutto nasce a Palermo: Guccione si è già ritirato a Scicli e passeggia sulla spiaggia di Donnalucata, Sciascia è in pensione da pochi anni, ha già pubblicato la raccolta de La corda pazzo in cui ha espresso il suo concetto di similitudine. Il car-



Lo scrittore e il pittore
Leonardo Sciascia
e Piero Guccione

Guccione e Sciascia, una mostra li celebra

Dal 24 maggio al 19 ottobre a Marsala

L'esposizione, curata dallo storico dell'arte Sergio Troisi racconta la lunga amicizia tra il pittore e lo scrittore

Simonetta Trovato

teggio tra i due - che si conoscono già dagli anni Cinquanta e si sono incontrati nel 1974 a Palermo, Guccione firma illustrazioni di opere di Sciascia che a sua volta scrive prefazioni a sue mostre - parte in maniera formale, poi diventa più amichevole, sempre attraversato dalla stima che a vicenda si dimostrano.

In mostra ci saranno una cinquantina tra oli, pastelli e disegni di Guccione - del quale lunedì cade il novantesimo anniversario della nascita -, gli scritti di Sciascia e una dozzina di lettere autografe scelte tra le oltre cento

Si potranno osservare dipinti, scritti e missive che i due si scambiavano. Esposte le fotografie di Giuseppe Leone

che si scambiarono tra il 1973 e il 1989, anno in cui scomparire lo scrittore di Racalmuto: vergate a mano o dattiloscritte, oltre a raccontare un rapporto con uno scrittura antica, per certi versi deliziosamente fuori moda, consentono di entrare nelle trame di un'amicizia sincera.

Guccione aveva scelto un esilio formale e artistico, Sciascia no. Dopo «Todo modo» viene eletto nel 1975 (quasi un plebiscito, arrivò anche prima di Renato Guttuso) a consigliere comunale di Palermo, come indipendente nelle file del Pci; non durerà mol-

to, solo un paio d'anni, poi arrivarono Strasburgo e Montecitorio tra le file dei Radicali.

«L'amicizia tra i due si snoda per poco meno di un ventennio, accompagnata da un carteggio e scandita da incontri, visite a Racalmuto o a Scicli, scambi di doni, non soltanto copie autografe di libri, da parte di Sciascia, o disegni e dipinti, da parte di Guccione - spiega Sergio Troisi - I due del resto, il pittore e lo scrittore, condividevano molte cose: amicizie, città - Roma e soprattutto Parigi, frequentata e amata da entrambi -, ovviamente la Sicilia, la sua controversa condizione storica così come il paesaggio che si dispiega da Agrigento all'altopiano ibleo, che Guccione e Sciascia attraversano in una direzione o nell'altra, e che spesso funge da fondale al loro sodalizio».

Dieci fotografie in bianco e nero di Giuseppe Leone, il fotografo ragusano scomparso un anno fa tra gli artefici dell'amicizia tra i due protagonisti, affiancano le opere in mostra: sono scatti che trovano uno spunto diverso, un occhio morbidamente allungato sul paesaggio degli Iblei, che accarezza spigoli, mensole e balconate barocche; e sono anche gli stessi che nel 1984 furono esposti al fianco dei pastelli di Guccione in una doppia personale alla galleria La Tavolozza: la mostra fu presentata proprio da Leonardo Sciascia. (SIT)

© RIPRODUZIONE RISERVATA